

La Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla [www.aism@aism.it] con sede a Genova, proprio in questa città ha tenuto, nei giorni 19 –20 novembre 2009 il **I° CONVEGNO NAZIONALE RETE PSICOLOGI**.

Nel corso di tale Convegno ottimamente organizzato sono stati trattati molteplici aspetti relativi a questa particolare patologia con la finalità di costituire un progetto di rete psicologi che sono attivi presso Centri che si occupano di questa patologia.

La sclerosi multipla presenta importanti sfide emotive al momento della diagnosi e durante il decorso; la presa in carico di questo genere di bisogni è spesso insufficiente o assente, anche se la letteratura indica l'importanza di questi aspetti. La presenza della figura dello psicologo nelle Sezioni Provinciali AISM e nei Centri clinici SM è quindi fondamentale per assicurare il supporto necessario alle persone con SM sul territorio.

Queste le premesse da cui nasce il progetto "Rete Psicologi" nell'ambito di uno degli obiettivi strategici dell'AIMS, cioè quello di costruire alleanze con i Centri Clinici per la SM sul territorio per garantire la qualità dei servizi, l'approccio interdisciplinare alla SM e l'adeguata formazione degli operatori.

Il progetto di durata triennale si propone, attraverso diverse iniziative, di creare una rete permanente degli psicologi dedicati alla SM sul territorio nazionale per favorire il confronto e lo scambio di buone prassi allo scopo di garantire alle persone con SM e loro familiari un supporto psicologico adeguato e possibilmente omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Dopo un'indagine presso i Centri clinici e le Sezioni per individuare gli psicologi dedicati alla SM sul territorio e la realizzazione di focus group con gli stessi psicologi e con le persone con SM, il progetto Rete Psicologi culmina con la realizzazione del Convegno Nazionale, primo momento di incontro e confronto tra psicologi dei Centri clinici SM e delle Sezioni provinciali AISM.

L'evento è l'occasione per presentare i risultati delle attività del 2009 e discutere e definire i programmi dell'anno prossimo.

La collega Faretta del direttivo Simp e del Centro Studi Piiec ha tenuto una relazione sul tema "EMDR e Sclerosi multipla: dalle memorie traumatiche alle risorse personali" di cui presentiamo un estratto.

La SM può essere considerata come malattia paradigmatica di quell'insieme di condizioni morbose note attualmente come malattie multifattoriali, dove interagiscono in modo complesso fattori genetici ed ambientali.

L'insieme dei dati scientifici sembra indicare la SM come una malattia autoimmune causata da fattori multipli che agiscono secondo sequenze temporali particolari in individui geneticamente predisposti.

Tra questi fattori lo stress e le situazioni ad alto impatto emotivo come i traumi sappiamo che hanno un'influenza negativa sul sistema immunitario. Nel caso in cui queste esperienze non vengano elaborate, possono rimanere immagazzinate in memoria in un modo non funzionale, i ricordi di queste esperienze crea in questo modo disagio, reazioni croniche e vulnerabilità psicofisica. Il contributo dell'EMDR consiste proprio nel trattamento dei ricordi stressanti e traumatici, in modo da risolvere gli aspetti emotivi, cognitivi e corporei legati a questi. Questa elaborazione favorisce anche il rafforzamento delle risorse dei pazienti e la loro "resilienza" con il conseguente beneficio sul loro equilibrio psicofisico. Dato che la comunicazione di una diagnosi come quella della SM può essere di per sé un evento traumatico, l'applicazione dell'EMDR può essere molto efficace per risolvere l'impatto di questa esperienza e delle situazioni ad essa collegate. L'intervento psicoterapico con l'EMDR nella sclerosi multipla può essere definito come l'insieme degli interventi volti a ripristinare un equilibrio emotivo e relazionale ottimale in una

persona malata e in difficoltà, promuovendo le risorse dell'individuo e dell'ambiente. Tale complesso di interventi si propone di favorire il processo di accettazione e adattamento alla malattia, evidenziano le distorsioni cognitive, i vissuti emotivi e comportamentali disfunzionali correlati alla malattia e che inducono il paziente a modificare drasticamente aspettative e obiettivi di vita e ad "arrendersi" passivamente alla propria condizione di "malato".

Il programma del Convegno è stato articolato secondo il seguente programma:

Giovedì, 19 novembre

- ore 14.30 **Saluti e benvenuto**
Antonella Moretti - Direttore Operativo AISM
- ore 14.45 **Introduzione al Convegno: il progetto "Rete Psicologi"**
- I SESSIONE**
- ore 15.00 **La neuropsicologia della Sclerosi Multipla: 25 anni di storia**
Stephen M. Rao (Cleveland, OH)
- ore 16.00 **Sessualità**
Fred Foley (New York, NY)
- ore 17.00 *Coffe break*
- ore 17.15 **SM pediatrica**
relatore da invitare
- ore 18.00 **Metodologia del lavoro di gruppi terapeutici**
relatore da invitare
- ore 18.45 Chiusura lavori

Venerdì, 20 novembre

- II SESSIONE**
- ore 9.00 **Approcci terapeutici complementari: introduzione**
- ore 9.30 **Tecniche di rilassamento nei pazienti con SM con disabilità** – rel da invitare
- ore 10.00 **Tecnica EMDR** – Elisa Faretta
- ore 10.30 **L'unicità dell'esperienza corporea. Riflessioni in analisi bioenergetica** Nicoletta Cinotti (Genova)
- ore 11.00 *Coffee break*
- ore 11.15 **Impatto del supporto psicologico sulla salute del paziente con SM: possibili strumenti di valutazione - Proposta di lavoro**
relatore da invitare

III SESSIONE

- ore 11.45 **La SM in famiglia: introduzione**
- ore 12.00 **La Famiglia – esperienze e progetti** - Martina Borghi (Torino)
ore 12.20 **La Coppia – esperienze e progetti** - Paola Milani (Ferrara)
- ore 12.40 Discussione
- ore 13.00 *Lunch*

IV SESSIONE

- ore 14.00 **Rete Psicologi: programmi e progetti futuri**
- ore 14.30 Discussione con i partecipanti
- ore 16.00 Questionario di verifica dell'apprendimento
- ore 16.15 Conclusioni